

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-476	del 06/07/2010
Oggetto	Direzione Tecnica. Accoglienza presso la struttura della studentessa Valentina Ferri per lo svolgimento di tirocinio formativo.	
Proposta	n. PDTD-2010-505 del 06/07/2010	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Ctr Ambiente Salute	
Dirigente proponente	Lauriola Paolo	
Responsabile del procedimento	Marchesi Stefano	

Questo giorno 06 (sei) luglio 2010 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6, il Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 95 del 16/12/2009 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Accoglienza presso la struttura della studentessa Valentina Ferri per lo svolgimento di tirocinio formativo.

VISTI:

- la D.D.G. di ARPA n. 4 del 16/01/2007, con la quale si approva uno schema di Protocollo di intesa con l'Università di Modena e Reggio Emilia per la collaborazione su tematiche ambientali di comune interesse;
- il Regolamento per il Decentramento amministrativo di Arpa adottato con D.D.G. n. 95 del 16.12.2009;

RICHIAMATI:

- la Legge Quadro Nazionale in materia di formazione professionale n. 845/78 e successive modifiche e integrazioni ;
- il D.Lgs. n. 469/97 "Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. n. 142/98 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della Legge n. 196/1997" sui tirocini formativi e di orientamento",
- la L.R. n. 45/96 "Misure di politica regionale del lavoro" che all'art. 4, egualmente contiene disposizioni a livello regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento;
- la L.R. 25/98 "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego", che all'art. 2, punto 1, lett. d), contiene la previsione di tirocini e borse lavoro;
- la L.R. n. 19/2001 "Attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso la Regione Emilia Romagna";

CONSIDERATO:

- che l'Università di Modena e Reggio Emilia ha presentato il progetto di tirocinio formativo per la studentessa Valentina Ferri, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che lo svolgimento del tirocinio avverrà secondo le seguenti modalità:
 - 1) Durata predeterminata della frequenza: 01/08/2010 - 30/09/2010;
 - 2) Copertura assicurativa per infortuni e RC a carico dell'Università;
 - 3) Individuazione di un Tutor aziendale e di uno dell'Università;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che i costituenti rapporti tra ARPA e la studentessa Valentina Ferri, oltre a non configurarsi in alcun modo come rapporti di lavoro, non comportano alcun vincolo ed onere retributivo per ARPA;

RITENUTO:

- che le finalità dell'iniziativa in questione corrispondano a quanto previsto dalla vigente normativa;

RITENUTO INOLTRE:

- opportuno disporre che la studentessa Valentina Ferri svolga la propria attività formativa presso la sede distaccata di ARPA Direzione Tecnica di Via Begarelli 13, Modena;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Paolo Lauriola il quale ha espresso, ai sensi del Regolamento in materia di Decentramento, approvato con D.D.G. n. 95 del 16.12.2009, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO :

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, e s.m.e.i., il dott. Stefano Marchesi;

DETERMINA

1. di approvare l'effettuazione del tirocinio formativo da parte della studentessa Valentina Ferri presso la sede distaccata di ARPA Direzione Tecnica di Via Begarelli 13, Modena, come da progetto formativo che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i costituenti rapporti tra ARPA e la studentessa Valentina Ferri, oltre a non configurarsi in alcun modo come rapporti di lavoro, non comportano alcun vincolo ed onere retributivo per ARPA.

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

Obiettivi e modalità del tirocinio di Valentina Ferri

La conoscenza dei principali fattori meteo-climatici che influenzano la produzione pollinica delle piante appartenenti alle varie famiglie botaniche è un elemento essenziale per studiare le caratteristiche della stagione di pollinazione di quella determinata famiglia, nelle sue varie fasi di sviluppo. Il monitoraggio aerobiologico continuo su un periodo di tempo adeguatamente lungo fornisce, quindi, un essenziale punto di partenza nello studio della relazione tra gli andamenti biologici e meteo-climatici che determinano le caratteristiche principali della stagione di pollinazione di una famiglia. Queste caratteristiche influenzano fortemente anche l'impatto più o meno severo che la presenza dei vari pollini allergenici ha sui soggetti che soffrono di pollinosi. Dal punto di vista dell'impatto sulla popolazione allergica, la stagione pollinica di una determinata famiglia botanica può essere suddivisa in due fasi fenologiche principali:

- la fase in cui la produzione pollinica della famiglia botanica è più intensa, che viene generalmente indicata con il nome di stagione pollinica principale e che, nella sostanza, rappresenta il periodo in cui la pianta, ormai matura, è in grado di produrre polline e di disperderlo in atmosfera successivamente alla sua fioritura;
- una fase, cronologicamente anteriore alla precedente, che precede la fioritura vera e propria e rappresenta un periodo di sviluppo e di maturazione della pianta stessa, in cui comincia la produzione pollinica e, anche se non raggiunge le elevate concentrazioni proprie della stagione pollinica principale, questa fase costituisce comunque un periodo fortemente problematico per la popolazione allergica, in quanto è accompagnato dalla comparsa dei sintomi, tanto più gravi quanto più rilevante è la fioritura della pianta.

In generale, si può dire che nella fase che precede la fioritura più intensa i fattori meteo-ambientali principali che influenzano la crescita e lo sviluppo della pianta sono la temperatura, la disponibilità d'acqua ed il numero di ore di luce; d'altra parte, nella fase della fioritura vera e propria, altri sono i fattori meteorologici, come la pioggia e l'umidità relativa, che influenzano il rilascio pollinico, insieme al vento che gioca poi un ruolo fondamentale nella dispersione del polline in atmosfera. Nella realtà, durante l'intero anno solare, le piante presentano diverse fasi fenologiche ciascuna di esse pesantemente modulata dalle caratteristiche della situazione meteorologica propria di quel periodo: da questo punto di vista è interessante approfondire anche se le condizioni meteorologiche di mesi pur relativamente lontani dal periodo principale di pollinazione di una determinata pianta, non abbiano avuto a loro volta un effetto rilevante sulla concentrazione dei pollini in un determinato

sito. L'obiettivo può, quindi, essere sintetizzato nel tentativo di mettere in evidenza non solo quali grandezze meteorologiche sono rilevanti per la caratterizzazione di una stagione pollinica, ma anche quale periodo dell'anno risulta più importante per questa caratterizzazione.

L'analisi dell'importanza che i vari fattori meteorologici hanno sulla stagione pollinica di una determinata famiglia presenta anche delle prospettive di sviluppo nell'ottica di migliorare la capacità previsionale legata all'inizio, al picco ed alla durata della stagione pollinica stessa; d'altra parte, questo tipo di analisi risulta anche importante per mettere in evidenza la risposta di una famiglia botanica alle variazioni dei fattori meteorologici ed al periodo temporale nell'arco dell'anno in cui questi fattori influenzano la crescita della pianta. Principalmente l'analisi statistica della relazione tra indicatori legati al calendario ed indicatori legati alla produzione pollinica da un lato ed i fattori meteorologici a scala stagionale (tipicamente trimestrale) o mensile dall'altro si baserà sul confronto della correlazione tra le serie storiche stagionali, per mettere in evidenza la robustezza e la significatività del legame tra le varie grandezze.

La valutazione della significatività di questa relazione risulta particolarmente importante anche nell'ottica di quantificare l'impatto della grandezze meteorologica in esame. Questi risultati potranno, inoltre, fornire un importante contributo di supporto all'attività nel campo della modellistica previsionale pollinica, che ARPA Emilia Romagna sta sviluppando dal 2009 e che nel corso del 2010 sta attraversando la fase pre-operativa di verifica del suo funzionamento: per un modello basato su tecniche di rete neurale come quello usato in ARPA Emilia Romagna risultano, infatti, di fondamentale importanza tutte le attività aventi come obiettivo cercare di mettere in evidenza il contributo dei fattori che vengono selezionati effettivamente come predittori del modello previsionale.



PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Nominativo del tirocinante VALENTINA FERRI
nata a REGGIO EMILIA....., il 05/03/1988.....
residente in ALBINEA (RE).....
Cod. fiscale: FRRVNT88C45H223M.....

Attuale condizione (barrare la casella che interessa)

- Studente iscritto a corso di laurea triennale in FISICA.....
Studente iscritto a corso di laurea magistrale in
Frequentante corso di specializzazione in
Frequentante Master in
Ha conseguito da non più di 18 mesi il seguente titolo accademico

(barrare se trattasi di soggetto portatore di handicap) si

Azienda ospitante **ARPA EMILIA-ROMAGNA**

con sede legale in Via Po, 5 – 40139 Bologna

Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio): DIREZIONE TECNICA, CTR AMBIENTE E SALUTE

Tempi di accesso ai locali aziendali: **lunedì-venerdì 8.00-18.00**

Periodo di tirocinio n. mesi/ore **150 ore** dal 01/08/2010 al 30/09/2010

Tutore scientifico (indicato dal soggetto promotore) **Prof. Sandra Morelli**

Referente Ufficio Stage (indicato dal soggetto promotore) **Dott.ssa Tanja Palanza**

Tutore Aziendale (indicato dal soggetto ospitante) **dott. Stefano Marchesi**

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, onere previsto dal D.lgs.81/08 ss.ii. e mm., la struttura ospitante si impegna a considerare lo studente ospitato alla stessa stregua del personale strutturato proprio e, pertanto, fruitore delle stesse tutele e informazioni in funzione della mansione assimilata.

Polizze assicurative:

Ai sensi del D.P.R. 9.4.1999 n. 156, la copertura contro gli infortuni del tirocinante è assicurata mediante la forma della gestione per conto dello Stato.

*Responsabilità civile posizione n. **0147.0736954.08** compagnia **Fondiarria-SAI s.p.a.***

*Infortuni posizione n. **2192/77/56733558** compagnia **Unipol-UGF Assicurazioni S.p.A.***

Obiettivi e modalità del tirocinio

OBIETTIVI E MODALITÀ DEL TIROCINIO: VEDI DOCUMENTO ALLEGATO

Facilitazioni previste:

Obblighi del tirocinante:

- seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di sicurezza e igiene;
- comunicare in forma scritta e con congruo anticipo la risoluzione anticipata dal progetto formativo.

Modena, 08/06/10

Firma per presa visione
ed accettazione del tirocinante

Valentina Ferri

Firma per l'azienda

Stefano Mauri
Stefano Mauri

Firma per il soggetto promotore

S. Morelli